

A TUTTO IL PERSONALE DELLA CARIFANO SPA

Il giorno 3 ottobre, si è svolto un incontro con la Presidenza e la Direzione della Carifano S.p.A.. L'incontro era stato da noi sollecitato a seguito delle notizie apparse sulla stampa che annunciavano l'avvenuta cessione del pacchetto azionario di maggioranza di proprietà della Fondazione a favore della Banca Popolare di Ancona S.p.A. e l'imminente lancio dell'O.P.A. di azioni e obbligazioni possedute dagli azionisti privati.

Durante l'incontro abbiamo richiesto copia dei patti intercorsi tra la Fondazione e la Banca Popolare di Ancona S.p.A. ed anche il testo delle modifiche che verranno introdotte nello Statuto della Carifano S.p.A..

Di tali documenti non ci è stata fornita copia in quella sede in quanto non ancora illustrati al Consiglio di Amministrazione; ci attendiamo, tuttavia, una risposta positiva nel prossimo incontro del 25 ottobre.

Lo scopo di questo e dei futuri incontri è il raggiungimento di due accordi per i quali abbiamo di fronte differenti controparti: la Fondazione, la Carifano SpA e la Banca Popolare di Ancona SpA per quanto riguarda l'accordo sulle garanzie generali per il personale e solo la Carifano SpA per quanto riguarda le nostre richieste relative alle provvidenze di carattere economico. Queste ultime trovano una loro giustificazione nel progressivo avvicinamento ai trattamenti in vigore presso la Banca Popolare di Ancona.

I tempi per la preparazione delle richieste oggetto della trattativa, decisamente stretti dal momento che il lancio dell'O.P.A. è previsto entro il mese di novembre, ci hanno costretti ad una veloce impostazione del lavoro, modificando l'abituale metodologia dell'assemblea generale, per la quale abbiamo quasi terminato le ore in orario d'ufficio ma privilegiando le riunioni degli organismi sindacali aziendali e degli iscritti fuori dagli orari lavorativi.

Vi proponiamo, al momento, una informativa sintetica sulle richieste che presenteremo nei prossimi incontri agli Istituti coinvolti nell'operazione, con l'impegno di una puntuale informativa nel prosieguo delle trattative, anche attraverso momenti assembleari per i quali vedremo come gestire il residuo ore.

- Salvaguardia dei livelli occupazionali presenti alla Carifano;
- Applicazione dei contratti nazionali ACRI e della contrattazione aziendale tempo per tempo vigente nel settore delle casse di risparmio;
- Garanzie in ordine alla crescita professionale e alla formazione del personale anche in relazione ai processi di riconversione professionale;
- Contrattazione preventiva nei processi di ristrutturazione aziendale, quando la stessa comporti ricadute sulle condizioni lavorative dei dipendenti (apertura e chiusura sportelli e/o uffici, trasferimenti e quant'altro);
- Regolamentazione dell'istituto contrattuale del distacco, prevedendo confronti preventivi con il sindacato in relazione ai modi, alla durata, al personale coinvolto e ai tempi di rientro, nonché al relativo trattamento economico;
- Regolamentazione dei trasferimenti nei processi di ristrutturazione derivanti dall'ingresso della Carifano nel gruppo creditizio Banca Popolare di Bergamo, con una particolare attenzione per il consenso e la volontarietà dei lavoratori interessati.

A queste, che possono considerarsi richieste di carattere generale, accompagniamo altre richieste più specificamente aziendali così sintetizzabili.

- Modifica dell'attuale premio di rendimento;

- aumento del ticket pasto;
- aumento delle indennità di reggenza;
- previsione di provvidenze economiche, differenziate in relazione alle distanze, nei trasferimenti da ristrutturazione;
- ampliamento casistiche nei brevi permessi concessi dalla Carifano S.p.A.;
- impegno ad una prossima revisione delle norme del Fondo Pensioni, attraverso l'ausilio di una consulenza comune e impegno a sanare le situazioni pregresse del personale assunto dopo il mese di aprile del 1993, attualmente non iscritto al Fondo Pensioni.

Fano, 23 ottobre 1996

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali
FIBA/CISL FISAC/CGIL

c.l.p. via Gagarin - Pesaro